

COMUNE DI ARCUGNANO
Assessorato alla Cultura



PARROCCHIA DI S. GIUSTINA
DI ARCUGNANO

PARROCCHIA DI S. GIORGIO
VICENZA

ACCADEMIA BERICA PER LA MUSICA ANTICA

GERMAN FLUTE

MUSICA ANTICA AD ARCUGNANO

CONCERTI CON STRUMENTI STORICI

Composed by

Sig. Giuseppe S. Martini

AUTUNNO 2013



MUSICA ANTICA AD ARCUGNANO

AUTUNNO 2013

Prende avvio quest'anno l'VIII edizione di **Musica Antica ad Arcugnano**, la stagione concertistica autunnale dell'**Accademia Berica per la Musica Antica**, il cui scopo sociale è di promuovere l'attività di studio, esecuzione e diffusione della musica antica e di studio, tutela, valorizzazione e diffusione degli strumenti musicali storici.

L'obiettivo di **Musica Antica ad Arcugnano** è la diffusione della musica antica eseguita con strumenti storici, originali o copie artigianali di strumenti d'epoca. Il recupero delle caratteristiche timbriche e dinamiche del suono degli strumenti storici consente di rivivere il contesto linguistico e acustico di epoche passate, molto diverse dalla nostra. Questo si traduce in un'esperienza di grande valore storico e culturale, che rende sensibili verso la ricerca e l'approfondimento delle nostre radici musicali europee. Il successo di pubblico e di critica che ha sempre accompagnato gli appuntamenti di **Musica Antica ad Arcugnano** ci spinge a proseguire nell'opera intrapresa e ad esplorare proposte di anno in anno diverse.

Anche quest'edizione si articola in tre concerti (il primo con inizio alle 20.30, gli altri due con inizio alle 18.00).

La serata d'apertura avrà come ospiti alcuni dei musicisti del NovArtBaroqueEnsemble di Castelfranco Veneto, Treviso (Luca Dalsass: violino, Marco Dalsass: violoncello e Francesco Bravo: clavicembalo), con la soprano **Patrizia Vaccari**, specialista nel repertorio rinascimentale e barocco (Domenica 13 Ottobre – Chiesa di S. Giustina, in occasione delle celebrazioni per S. Giustina martire). Per la prima volta **Musica Antica ad Arcugnano** propone dunque la voce accanto agli strumenti storici, e lo farà con un programma d'intensa espressività che prevede, tra l'altro, un concerto sacro di J. Rosenmüller, una cantata di Buxtehude e tre Arie Tedesche di Haendel.

Il secondo appuntamento, che, come ormai è tradizione, ha luogo fuori Arcugnano, sarà quest'anno ospitato nella splendida Chiesa di San Giorgio in Gogna a Vicenza. Protagonista d'eccezione sarà il clavicembalista canadese **Gordon Murray**, docente all'Università della Musica di Vienna (Domenica 3 Novembre), che proporrà un percorso sulla musica tedesca, con J.J. Fux, J.C. Graupner e J.S. Bach.

Infine il terzo concerto (Domenica 24 Novembre) si svolgerà nuovamente nella chiesa di S. Giustina di Arcugnano, e permetterà di ascoltare le capacità espressive di **Paolo Pollastri**, l'Oboe-solista dell'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia e oboista barocco tra i più apprezzati, in un programma sulla musica da camera nelle corti italiane e tedesche (con Giuseppina Bressi: oboe barocco, Daniele Cernuto: violoncello e viola da gamba, Alessandro Padoan: clavicembalo).

È doveroso un ringraziamento alla Parrocchia di S. Giustina di Arcugnano e all'Assessorato alla Cultura del Comune di Arcugnano, che ha anche patrocinato l'iniziativa, per il contributo e per l'ospitalità nei riguardi di **Musica Antica ad Arcugnano**, che da anni sostengono con convinzione. Alla Parrocchia di S. Giorgio in Gogna va la nostra riconoscenza per aver concesso l'uso della sua antichissima chiesa per il secondo concerto della nostra stagione.

Galliard's & Caporale's Solos

Lanzetti's Solos

Defefeh's Solos Op. 8th

Fafqualino's Solos Op. 2^d

Geminiani's Solos Op. 5th

Agus's Solos 2 Books

Morigi

Triemer

S^t Germain's Solos

Corelli's Solos

Cervetto's Solos Op. 3^d

Balicour Alessandro Padoan

Presidente dell'Accademia Berica per la Musica Antica

Direttore artistico di "Musica Antica ad Arcugnano"

(accademiabericausicantica@gmail.com)

Nandor's Duets.

IL PROGRAMMA

Arcugnano, Chiesa di S. Giustina
Domenica 13 Ottobre 2013, ore 20.30

**“Singet dem Herrn ein neues Lied”:
il repertorio vocale nella Germania del
Sei-Settecento.**

NovArtBaroqueEnsemble
PATRIZIA VACCARI: Soprano
LUCA DALSASS: Violino
MARCO DALSASS: Violoncello
FRANCESCO BRAVO: Clavicembalo

Vicenza, Chiesa di S. Giorgio in Gogna
Domenica 3 Novembre 2013, ore 18.00

**J.J. Fux, J.C. Graupner e J.S. Bach:
il clavicembalo tra Vienna, Darmstadt e Lipsia**

GORDON MURRAY: Clavicembalo

Vicenza, Chiesa di S. Giustina
Domenica 24 Novembre 2013, ore 18.00

**L’Oboe nella musica da camera
presso le Corti europee**

PAOLO POLLASTRI: Oboe barocco
GIUSEPPINA BRESSI: Oboe barocco
DANIELE CERNUTO: Violoncello e Viola da gamba
ALESSANDRO PADOAN: Clavicembalo

Arcugnano, Chiesa di S. Giustina
Domenica 13 Ottobre 2013, ore 20.30

“Singet dem Herrn ein neues Lied”: il repertorio vocale nella Germania del Sei-Settecento

JOHANN ROSENMÜLLER (1619-1684)

Concerto Sacro “O felicissimus paradisi aspectus”
Sinfonia, Accompagnato, Aria, Recitativo, Rittornello, Recitativo, Aria

DIETRICH BUXTEHUDE (1637-1707)

Partita sul corale “Auf meinen lieben Gott” BuxWV 179, per Clavicembalo
Allemande, Double, Sarabande, Courante, Gigue

Cantata “Singet dem Herrn” BuxWV 98

*Sinfonia (Adagio - Presto, Allegro moderato, Con moto, Recitativo, Vivace,
Adagio - Presto), Adagio - Allegro*

GEORG FRIEDRICH HAENDEL (1685-1759)

Sonata in Re magg. per Violino e B.c. HWV 371
Affettuoso, Allegro, Larghetto, Allegro

Tre Arie Tedesche

“In den angenehmen Büschen” HWV 209

“Süsser Blumen Ambräflocken” HWV 204

“Singe Seele, Gott zum Preise” HWV 206

NovArtBaroqueEnsemble

PATRIZIA VACCARI: Soprano

LUCA DALSA: Violino

MARCO DALSA: Violoncello

FRANCESCO BRAVO: Clavicembalo

NOTE

Il concerto di questa sera è incentrato su rappresentativi compositori tedeschi, antecedenti e contemporanei a J. S. Bach, e su come essi hanno sviluppato il tema del dialogo tra la voce e gli strumenti.

La caratteristica peculiare dei brani presentati è proprio la somiglianza del trattamento musicale della parte vocale rispetto a quella strumentale, in un intreccio continuo di melodie, fraseggi e dinamiche, tipico dello stile compositivo barocco.

Il mottetto di J. Rosenmüller, scritto originariamente per tromba, voce e basso continuo, si apre con una piccola introduzione solo strumentale e prosegue articolandosi in varie sezioni, in un susseguirsi di “recitativi” ed “ariosi” che ben sottolineano il testo cantato.

La stessa struttura, sviluppata più ampiamente, la troviamo nella Cantata di D. Buxtehude. La gioiosa lode al Signore del testo, è espressa con un certo virtuosismo vocale e strumentale e con quel particolare stile fantasioso, sia melodicamente che armonicamente, che tanto suscitò l’ammirazione di J.S. Bach.

G.F. Haendel scrisse le “Nove arie tedesche” per soprano, strumento obbligato e basso continuo, nel 1724. I testi sono dell’amico poeta B.H. Brockes e ci parlano della grandezza del Signore, espressa attraverso la bellezza della natura e la realtà della vita umana.

Le tre arie presentate hanno aspetti ritmici diversi tra loro, aderenti all’atmosfera che il testo esprime. Anche qui ritroviamo il dialogo tra voce e strumenti, in una linea di continuità con gli autori già ascoltati, in cui timbri, ritmi e parole si fondono in modo mirabile ed efficace.

Per quanto riguarda i brani solo strumentali, la piccola suite sul corale “Auf meinen lieben Gott” è l’unico brano del genere in tutta l’opera tastieristica di Buxtehude. Facendo un parallelo con alcune partite sullo stesso corale sia di Bach sia di Pachelbel, si potrebbe pensare ad un brano dedicato alla devozione domestica, che si eseguiva allo strumento di casa (perciò cembalo e non organo) magari preceduto e seguito dal canto del corale.

La sonata di Haendel, per violino e basso continuo, presenta la consueta articolazione in quattro movimenti: l’Affettuoso e il Larghetto sono molto cantabili, mentre il primo Allegro è una fuga. Degna di nota è la presenza di una parte quasi concertante e assai virtuosistica del violoncello nel secondo e nel quarto movimento.

*Patrizia Vaccari
Francesco Bravo*

Arcugnano, Chiesa di S. Giorgio in Gogna
Domenica 3 Novembre 2013, ore 18.00

J.J. Fux, J.C. Graupner e J.S. Bach: il clavicembalo tra Vienna, Darmstadt e Lipsia

JOHANN JOSEF FUX (1660-1741)

Capriccio e Fuga K 404 in Sol min.

*Capriccio (Praelude), Fuga, Allegretto (La Superbia), Gustuoso (Arietta),
Tempo giusto (L'Humiltà), Affettuoso (La vera pace), Allegro (Finale)*

JOHANN CHRISTOPH GRAUPNER (1683-1760)

Partita in Mi magg.

Allemande, Courante, Sarabande, Menuet, Gigue

JOHANN SEBASTIAN BACH (1685-1750)

Sonata in Re min. BWV 964

dalla Sonata per Violino in La min.

Adagio, "Thema" Allegro, Andante, Allegro

JOHANN JOSEF FUX

Ciaccona K 403 in Re magg.

GORDON MURRAY: Clavicembalo

NOTE

La scelta del programma di questo concerto è molto originale. Sono accostate fra loro da una parte le figure di due musicisti quasi sconosciuti ai più, come Fux e Graupner, dall'altra quella del sommo J.S. Bach. L'interesse della proposta sta perciò soprattutto in questo: riscoprire la musica per clavicembalo di due musicisti importanti nella loro epoca e attivi rispettivamente alla corte di Vienna e a Darmstadt, e confrontarla con quella di Bach, del quale si vuole mettere in evidenza la sapienza nell'arte della trascrizione.

Il compositore austriaco Johann Josef Fux è oggi noto quasi esclusivamente per il suo famoso trattato di composizione, il "Gradus ad Parnassum", stampato nel 1725, divenuto un'opera fondamentale nello studio di innumerevoli musicisti. In quanto attivo per ben quarant'anni come maestro di cappella alla corte di Vienna, al servizio di ben tre sovrani, Fux scrisse però anche moltissima musica sacra, varia musica strumentale e anche opere in musica per il teatro, la più nota delle quali fu senz'altro Costanza e Fortezza, composta per l'incoronazione di Carlo VI a re di Boemia. Tra le composizioni per strumento a tastiera, e per clavicembalo in particolare, saranno eseguiti il Capriccio in Sol minore, che funge da Preludio, la Fuga e una serie di piccoli brani successivi in una sorta di suite di pezzi, privi però delle caratteristiche della danza. Alcuni di questi riportano denominazioni che rimandano ad un'idea di carattere (La Superbia, L'Humiltà, La vera pace), com'era consuetudine all'epoca (pensiamo a F. Couperin). La musica di Fux presenta influssi di stile italiano, com'è facile immaginare pensando alla corte viennese, ma anche di stile francese. Quest'ultimo è forse più evidente nella Ciaccona in Re maggiore che sarà eseguita al termine del concerto.

Per quasi quarant'anni anche Johann Christoph Graupner rimase legato alla propria corte, in questo caso quella tedesca di Darmstadt, ove fu nominato Vice-Maestro di Cappella nel 1709 e poi Maestro di Cappella due anni più tardi. Studiò a Lipsia insieme con Heinichen, fu allievo di Kuhnau e amico di Telemann e anche di Haendel, che conobbe nei due anni trascorsi all'Opera di Amburgo come clavicembalista (dal 1707 al 1709). Curioso e insolito il suo rifiuto di succedere a Kuhnau come Thomaskantor a Lipsia nel 1723, decisione che permise a J.S. Bach di accettare l'incarico. Lo stile clavicembalistico della musica di Graupner può essere definito molto tedesco, potremmo dire meno internazionale di quello di altri compositori tedeschi a lui contemporanei. Haendel e Telemann, ad esempio, furono molto più chiaramente influenzati dalla musica italiana e francese. La Partita in Mi maggiore presentata questa sera propone perciò un gusto molto particolare, che allo stile francese concede forse solo il titolo dei pezzi di danza che la compongono.

Di J.S. Bach sarà eseguita la Sonata in Re minore che lo stesso autore trascrisse per clavicembalo dalla Sonata in La minore per violino. L'interesse particolare di quest'opera risiede senz'altro nella grande capacità, tutta barocca ma nello stesso tempo anche tipicamente bachiana, di trasmettere gli stessi contenuti musicali utilizzando strumenti diversi. La grande conoscenza delle caratteristiche tecniche ed espressive sia del violino sia del clavicembalo, che Bach possedeva, gli permise di sfruttare tutte le risorse del clavicembalo (armoniche e polifoniche innanzitutto) in una superba trascrizione, che pertanto non rappresenta solo un'"imitazione" o un richiamo dello strumento ad arco, bensì una vera e propria ricostruzione.

Arcugnano, Chiesa di S. Giustina
Domenica 24 Novembre 2013, ore 18.00

L'Oboe nella musica da camera presso le Corti europee

GIUSEPPE SAMMARTINI (1695-1750)

Solo IV Op. 13 in Sol magg. per Oboe* e B.c.
Andante, Allegro, Adagio, Minuet

GIOVAN BATTISTA CIRRI (1724-1808)

Sonata VI in Sib magg. Op. 1 per 2 Oboi e B.c.
Adagio sostenuto, Moderato, Allegretto

ALESSANDRO BESOZZI (1702-1793)

Trisonata n. 1 in Re magg. per 2 Oboi e B.c.
Andante, Presto, Tempo di Minuè

ANTONIO VIVALDI (1678-1741)

Sonata a tre in Sol min. RV 81 per 2 Oboi e B.c.
Allegro, Largo, Allegro

CHRISTOPH FÖRSTER (1693-1745)

Sonata in Do min. per Oboe** e B.c.
Largo, Allegro, Adagio, Gigue

GEORG PHILIPP TELEMANN (1681-1767)

Trio 2.do in Sol magg. per Viola da gamba, Clavicembalo e B.c.
Andante, Allegro, Largo, Presto

JOHANN JOACHIM QUANTZ (1697-1773)

Trisonata in Mi min. per 2 Oboi e B.c.
Adagio, Allegro, Affectuoso, Presto

PAOLO POLLASTRI*: Oboe barocco

GIUSEPPINA BRESSI**: Oboe barocco

DANIELE CERNUTO: Violoncello e Viola da gamba

ALESSANDRO PADOAN: Clavicembalo

NOTE

Del grande periodo Barocco più o meno tutti conoscono i compositori più famosi, le loro principali composizioni e gli aneddoti delle loro burrascose vite.

Ma considerando che nel '700 esisteva un solo genere di musica, quella che oggi noi definiamo musica classica, e che era una specie di musica d'uso, composta per accompagnare manifestazioni o funzioni, esistevano tanti musicisti in tutte le Corti e nelle Cappelle Musicali, che si occupavano di fornire sempre musiche nuove.

Queste spesso venivano eseguite una sola volta, ovviamente dal vivo, per poi finire in Archivi o essere disperse come sicuramente è successo a buona parte della musica. Credo quindi sia superfluo soffermarsi su Antonio Vivaldi, da tutti conosciuto come il Prete Rosso, o su Georg Philipp Telemann, uno degli autori più prolifici, che nella sua epoca era sicuramente più famoso di J.S. Bach o di J.J. Quantz, famoso flautista autore di uno dei più importanti Metodi, sul quale si basa lo studio della filologia barocca.

Con il programma di questa sera, basato sul repertorio per Oboe o 2 Oboi e Basso continuo, e suddiviso in due parti, la prima incentrata su autori italiani, la seconda su autori di area tedesca, si è cercato di dare rilievo proprio a quegli autori meno noti oggi a noi, ma trattandosi di grandi virtuosi, molto apprezzati e conosciuti all'epoca.

Proprio virtuoso dell'Oboe era il milanese Giuseppe Sammartini, fratello del più famoso Giovan Battista, che presto si trasferì a Londra, dove divenne l'oboista prediletto da G.F. Haendel al King's Theatre. Anche Alessandro Besozzi, "Primo Virtuoso da camera del Re" alla Corte di Carlo Emanuele III a Torino, era molto conosciuto per i concerti in duo con il fratello fagottista Girolamo, partecipò ai Concert Spirituel di Parigi, ed ebbe l'onore di ricevere la visita di Mozart. Anche lo storiografo inglese Ch. Burney ebbe occasione di ascoltare il loro duo durante il suo "Viaggio in Italia", specificando che la loro gentilezza era "notevole come la loro arte".

Apprezzato a Londra anche il violoncellista forlivese G.B. Cirri, formatosi alla Scuola bolognese di Padre Martini e a lungo musicista della Cappella di San Petronio. Dopo essere stato per molti anni Virtuoso da Camera del Duca di York e del Duca di Gloucester, tornò in Italia, a Roma prima e poi alla Corte di Fernando IV di Borbone a Napoli. Se l'interesse maggiore lo ricoprano le sue composizioni per Violoncello, di cui era indiscusso virtuoso, anche le Triosonate dell'Op. 1, dedicate indifferentemente a coppie di Violini, Flauti od Oboi e Basso continuo, com'era consuetudine all'epoca, denotano uno spiccato stile galante.

Dopo la Triosonata di Vivaldi, il cui manoscritto si trova nella Biblioteca svedese di Lund, la seconda parte del Concerto trasferisce l'attenzione musicale sulle Corti tedesche.

Si apre con la Sonata per Oboe e Basso continuo di Christoph Förster, organista e Maestro di Cappella alla Corte Ducale Sassone. La Sonata è conservata presso la Biblioteca di Bruxelles, in una raccolta di Sonate manoscritte di Haendel.

Tratto da una raccolta di Sonate e Triosonate denominate "Essercizii Musici", il Trio 2.do per Viola da Gamba, Clavicembalo e Basso continuo sposta l'attenzione sulla Viola da gamba, appunto, strumento ancora molto diffuso in Germania rispetto al Violoncello, che invece aveva avuto maggior affermazione in Italia.

Il programma si conclude con la Triosonata in Mi minore di J.J. Quantz per 2 Oboi e Basso continuo, nei tempi Adagio, Allegro, Affettuoso, Presto.

Paolo Pollastri

NOVARTBAROQUEENSEMBLE



IL FELICE INCONTRO FRA ESPERIENZE INTERNAZIONALI DIVERSE

Per la ragguardevole attività concertistica che svolgono, come solisti o tra i ranghi delle più prestigiose orchestre italiane e internazionali, gli artisti che lo compongono conoscono il consenso della critica e il calore del pubblico. Tra le collaborazioni più significative è il caso di segnalare quelle con: l'Orchestra Filarmonica della Scala, l'Accademia di Santa Cecilia, La Fondazione Teatro La Fenice, I Solisti Veneti, l'Orchestra da Camera di Padova e del Veneto, l'Ensemble di Venezia, la Camerata Triestina, l'Orchestra di Praga; sotto la guida di direttori come Muti, Abbado, Maazel, Kleiber, Hogwood, Koopman, Leonhardt, Bylsma.

Dopo anni di pratica concertistica, con un repertorio che va dall'antico ai nostri giorni, questo gruppo di musicisti si ritrova intorno ad una passione comune: la riscoperta del patrimonio artistico-musicale della propria terra e il gusto dell'analisi e della ricerca. Da ciò l'interesse per le musiche del 1600 e 1700 di area Veneto/Lombarda, l'attenzione per l'autenticità del suono su strumenti originali, l'analisi filologica delle fonti e lo studio della prassi che caratterizzano l'attuale produzione dell'Ensemble. Senza preclusioni per altri ambiti musicali, attualmente NovArtBaroqueEnsemble si dedica con particolare riguardo ad autori come Monteverdi, Galuppi, Vivaldi, Tartini, Marini, Rossi, Frescobaldi. Recentemente NovArtBaroqueEnsemble ha registrato un cd presso Ca' Zenobio in Treviso nel quale sono contenuti brani di Vivaldi, Galuppi, Porpora e Scarlatti. NovArtBaroqueEnsemble dal 2007 organizza il Festival di musica antica "Chiaro lo specchio dell'acqua", ciclo di concerti che tocca tutti i comuni del comprensorio del Parco del Sile.

LUCA DALSASS ha compiuto gli studi musicali Presso il Conservatorio "A. Steffani" di Castelfranco Veneto diplomandosi e successivamente laureandosi con il massimo dei voti in "Discipline musicali ad Indirizzo interpretativo" con la specializzazione in violino barocco-classico. Si è perfezionato con V. Liberman e con R. Zanettovich. Ha inoltre seguito i corsi annuali tenuti dal Trio di Trieste a Duino presso il Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico. Ha collaborato con l'Orchestra Filarmonia Veneta, l'Orchestra del Teatro Olimpico di Vicenza, l'Orchestra da camera di Padova e del Veneto, l'Orchestra Haydn Philharmonia partecipando a numerose tournées in tutta Europa. È stato per oltre dieci anni primo violino dell'Orchestra d'archi "Accademia Veneta"

con la quale ha potuto suonare a fianco di musicisti quali G. Carmignola, G. Giacomini, M. Somenzi e M. Scattolin. Ha inciso per Nuova Era, Sonoton, Bongiovanni e Phoenix Classics e registrato per RAI e Mediaset.

Da anni si dedica assiduamente allo studio della musica antica suonata su strumenti originali collaborando fra gli altri con I Sonatori de la Gioiosa Marca, l'Athestis Chorus di F. M. Bressan, e la Stagione Armonica diretta da S. Balestracci. Fondatore, assieme al fratello Marco, di NovArtBaroqueEnsemble, è ideatore e direttore artistico del Festival Internazionale "Chiaro lo specchio dell'acqua" - Musica Antica lungo il corso del fiume Sile.

Attualmente è titolare della cattedra di violino presso la Scuola Media Statale ad indirizzo musicale "G. Parini" di Camposampiero.

MARCO DALSASS, ottenuto il diploma di violoncello e borsa di studio presso il Conservatorio "A. Steffani" di Castelfranco Veneto sotto l'egida di E. Egano, si è successivamente perfezionato con A. Janigro. Ha frequentato i corsi dell'Accademia "W. Stauffer" di Cremona con R. Filippini dal 1993 al 1997, e nel 1998 ha concluso il perfezionamento con A. Meneses presso l'Accademia di musica di Biella ottenendo il diploma di "Eccellente". Si è laureato con il massimo dei voti in "Discipline musicali ad Indirizzo interpretativo" con la specializzazione in violoncello barocco-classico.

Nel 1985 è cofondatore dell'Ensemble di dodici violoncelli "Hector Villa-Lobos".

La collaborazione con prestigiose formazioni cameristiche lo ha portato ad esibirsi in tutta Europa, Usa, Canada, America Latina, Cina, Giappone, Tailandia, Corea, Malesia, Paesi Arabi ecc.. Ha collaborato in qualità di primo violoncello con l'Orchestra del Teatro comunale di Treviso, l'Orchestra Italiana d'Archi, l'Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia, l'Orchestra del Teatro Regio di Torino.

Da alcuni anni si dedica al repertorio barocco con strumenti originali collaborando con La Corte Sveva, I Sonatori de la Gioiosa Marca, C. Astronio, Bolzano Antiqua e NovArtBaroqueEnsemble di cui è socio fondatore.

Con La Corte Sveva e NovArtBaroqueEnsemble ha inciso concerti per violoncello e orchestra di A. Vivaldi e N. Porpora. Di prossima pubblicazione le Sonate per violoncello e basso di A. Caldara. Ha insegnato nei Conservatori di Cesena, Perugia, Cagliari e Novara. Dal 1995 tiene il corso di violoncello al Festival musicale Savinese e dal 2002 all'Accademia "Corrado Romano" di Macerata.

FRANCESCO BRAVO si è diplomato con il massimo dei voti in organo e composizione organistica al Conservatorio di Venezia sotto la guida di E. Bolzonello Zoja, e, sempre a pieni voti, in clavicembalo con P. Marisaldi, presso il Conservatorio di Castelfranco Veneto.

Ha frequentato corsi di L. F. Tagliavini, H. Vogel, M. C. Alain, M. Torrent Serra, D. Roth, J. Bøje Christensen, e, per il clavicembalo, di E. Fadini, G. Murray e T. Koopman. A Cremona ha seguito per due anni le lezioni di M. Radulescu sull'opera omnia organistica di J. S. Bach. Svolge attività concertistica in Italia ed all'estero, ha registrato per la Radio della Svizzera italiana (RSI) e per la casa discografica Phoenix Classics. È risultato vincitore di vari concorsi nazionali ed internazionali, sia come solista al clavicembalo, sia in duo con il flautista G. Furlanetto.

Dal 2008 collabora stabilmente con NovArtBaroqueEnsemble come continuista e in veste di solista. In qualità di Ispettore Onorario del Ministero dei Beni Culturali opera attivamente per il restauro degli organi antichi ed è membro della "Commissione per la tutela degli organi storici" presso la Soprintendenza per i Beni Ambientali ed Architettonici di Milano, delegata per il Veneto. È organista titolare all'organo settecentesco della chiesa di S. Andrea in Riva di Treviso. È titolare della cattedra di organo complementare e canto gregoriano presso il Conservatorio "D. Cimarosa" di Avellino. (Sito internet www.francescobravo.it)

PATRIZIA VACCARI - Soprano



PATRIZIA VACCARI si è diplomata in Pianoforte, in Organo e Composizione Organistica, e in Canto, presso i Conservatori di Venezia e Rovigo.

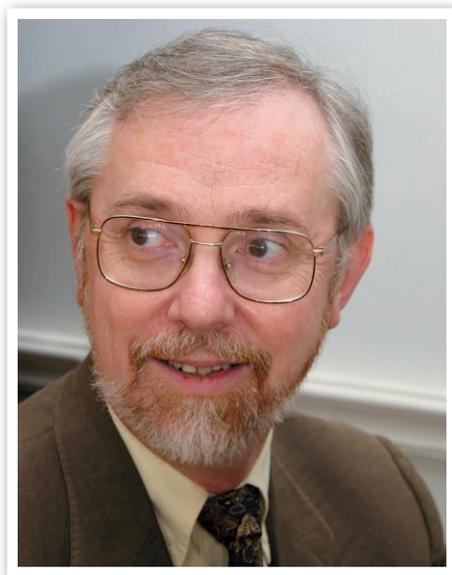
In seguito ha partecipato a corsi di perfezionamento sia di musica per organo che di interpretazione vocale, con particolare riguardo al repertorio rinascimentale e barocco. Si è esibita in prestigiose rassegne concertistiche e in esecuzioni di opere e oratori, in Italia e all'estero, collaborando con importanti formazioni vocali e strumentali quali la "Cappella Artemisia" (dir. C. Smith), "Harmonices Mundi" (dir. C. Astronio), "La Capella Reial de Catalunya" (dir. J. Savall), l'ensemble "Cantar lontanu" (dir. M. Mencoboni), la "Venice Baroque Orchestra" (dir. A. Marcon), "Il Complesso Barocco" (dir. A. Curtis), "La Venexiana" (dir. C. Cavina), "Ensemble Abendmusik" (dir. J. Finney).

Più recentemente si è avvicinata sia al repertorio cameristico classico e romantico che alla musica contemporanea, collaborando in particolare con l'"Ensemble Musagète", diretto da G. Guglielmo, e con il pianista Carlo Mazzoli.

Ha inciso per le case discografiche "Tactus", "Rivo Alto", "Naxos", "Simphonia", "Chandos" e "Stradivarius", per cui ha registrato le Cantate op. 4 per soprano e basso continuo di Tommaso Albinoni.

Affianca all'attività concertistica quella didattica: è docente di Canto Rinascimentale e Barocco al Conservatorio "A. Pedrollo" di Vicenza ed ha insegnato ai corsi internazionali di Belluno, Bolzano, Nervi (Genova), Pamparato (Cuneo), Monte S. Savino (Arezzo), Corinaldo (Ancona) e alla Scuola Civica di Milano.

GORDON MURRAY - Clavicembalo



GORDON MURRAY, clavicembalista, fortepianista, direttore d'orchestra, insegnante e propositore di opere musicali antiche che parlino all'uomo d'oggi, nato in Canada, ha scelto Vienna come sua residenza adottiva. Vivendo in una delle capitali musicali internazionali e insegnando presso l'Università della Musica di Vienna, una delle accademie più prestigiose del mondo, si esibisce regolarmente e insegna in ben quattro lingue, stimolando sia il suo pubblico, sia i suoi studenti a fondere musica e testo e considerando il linguaggio del compositore come punto di partenza dell'atto comunicativo. Fanno parte della sua immensa esperienza concerti con i maggiori ensembles europei di musica antica, collaborazioni con interpreti di fama internazionale e registrazioni per emittenti radiofoniche di tutta l'Europa occidentale. Ha dato un'infinità di masterclasses, tra cui 17 anni consecutivi presso la Fondazione Cini di Venezia e 8 anni consecutivi presso l'Accademia internazionale di Musica Antica Antiqua di Bolzano. È membro regolare di giurie di concorsi come quelli di Bruges e di Bologna. La sua reticenza a incidere CD personali deriva dal suo credo che la musica sia un evento spontaneo che necessita di esperienza diretta o in un concerto dal vivo o suonando personalmente. Fanno parte del suo vasto repertorio 300 anni di musica, dai Virginalisti inglesi fino a opere scelte dei secoli XX e XXI. È conosciuto particolarmente per le sue interpretazioni, da un lato, dei clavecinistes francesi del XVII e XVIII secolo e, dall'altro, della prima Scuola di Vienna del tardo XVIII secolo, che comprende il periodo di transizione dal clavicembalo al fortepiano. L'altra sua grande passione è la Danza scozzese. Quando non suona uno strumento, lo si può scoprire in volo come pilota di piccoli aeroplani, mentre imita il suono di clavicembali, oppure indaffarato in cucina.

PAOLO POLLASTRI - Oboe barocco



PAOLO POLLASTRI è dal 1990 l'Oboe – solista dell'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia. Nato a Bologna nel 1960, si è diplomato con il massimo dei voti sotto la guida di S. Gallesi, si è poi perfezionato all'Accademia Chigiana con L. Faber (Diploma d'Onore 1977) e presso il Conservatorio di Bruxelles con P. Dombrecht (Premier Prix in Oboe moderno e barocco 1982).

Vincitore di numerosi Concorsi Nazionali ed Internazionali, è stato l'Oboe di numerose Orchestre (OGI – Orchestra Giovanile Italiana, Teatro Comunale di Genova, Orchestra RAI di Roma, ORT – Orchestra della Toscana) e ha svolto attività solistica anche con l'Accademia Bizantina, i Solisti Veneti, i Virtuosi Italiani, l'Ensemble di Venezia, la Symphonia Perusina..., sotto la direzione di C. M. Giulini, W. Sawallish, A. Pappano, D. Gatti, P. Bellugi, A. Ros Marbà, J. Acs..., partecipando ai Festival di Salisburgo, Montreaux, Zagabria e Belgrado, Martigny e Vevey, Parigi, Toulouse, Stoccarda, Lucerna, Edimburgo, Sidney, Melbourne e Canberra, Tel Aviv...

Ha svolto attività cameristica con i pianisti M. W. Chung, A. Pappano, A. Lonquich, B. Canino, M. Campanella, A. Ballista, M. Innocenti, con il Trio d'Archi di Chicago, con il Quintetto a fiato del Novecento e l'Ensemble Italiano di Fiati.

Parallelamente si dedica agli strumenti antichi, suonando sotto la direzione di F. Bruggen, A. Curtis, T. Haselblock, R. Gatti, F. Biondi e da solista con G. Leonhardt, Ch. Hogwood, R. Norrington, N. Roger, R. Kohnen, J. Rifkin, S. Vartolo, R. Alessandrini, F. M. Sardelli, A. De Marchi...

È responsabile artistico dell'Accademia Barocca di Santa Cecilia, con la quale si è esibito nel Concerto di Natale 2007 in diretta televisiva dal Senato della Repubblica Italiana, e dell'Ensemble J. M. Ancuti. Ha inciso per Erato, Emi France, Denon, Tactus, Fonè, Materiali Sonori, Musica Immagine, Europa Musica, Srts, Stradivarius e Naive.

Due cd con Modo Antiquo hanno ricevuto la Nomination per i Grammy Awards di Los Angeles nel 1999 e 2002. È l'unico oboista italiano ad aver registrato la Sequenza VII per Oboe solo di L. Berio sotto la supervisione del Maestro, ed il Solo per Musetta, Oboe, Oboe d'amore e Corno inglese di B. Maderna. Numerose sono le registrazioni di musiche inedite, come i Concerti di T. Albinoni per Tactus, i Quartetti di D. Cimarosa per Stradivarius, e un Concerto ritrovato recentemente per Oboe e Violoncello di A. Vivaldi, registrato per Naive.

Di prossima uscita la registrazione di tutte le Sonate per Oboe di A. Vivaldi per la Brilliant Classics.

GIUSEPPINA BRESSI - Oboe barocco



GIUSEPPINA BRESSI si è brillantemente diplomata in Oboe sotto la guida di Antonio Sirignano presso il Conservatorio "F. Torrefranca" di Vibo Valentia nel 1994. In seguito si è perfezionata in Oboe e Corno inglese con Luca Vignali e con Paolo Pollastri. Con Pollastri, Andrea Mion e infine con Marco Cera ha intrapreso lo studio dell'Oboe barocco, conseguendo brillantemente la laurea al Triennio accademico di Musica Antica presso il Conservatorio "A. Pedrollo" di Vicenza, presentando anche una tesi sulla musica e i musicisti alla corte di Dresda, per la quale ha ottenuto il massimo dei voti. Ha proseguito nel perfezionamento seguendo lezioni con Paolo Grazzi, con il quale ha ottenuto l'ammissibilità al Biennio di specializzazione in Oboe barocco e classico al Conservatorio "E.F. Dall'Abaco" di Verona, e con Alfredo Bernardini e Paolo Pollastri, con i quali ha frequentato master classes.

Si è segnalata in numerose manifestazioni musicali in Italia per importanti associazioni concertistiche (Amici della Musica, Società del Quartetto, A.Gi.Mus....) e all'estero, come solista, in duo con pianoforte, in trio con clarinetto e fagotto e in svariati gruppi da camera. In formazione da camera, e in particolare con il quintetto di fiati "Ferenc Farkas" di cui è stata responsabile e fondatrice, ha ottenuto risultati significativi, classificandosi sempre ai primi posti in concorsi e rassegne.

Dal 1990 al 1994 ha ricoperto il ruolo di I Oboe nell'orchestra Fausto Torrefranca di Vibo Valentia, diretta da Julian Lombana Marino e Adriano Melchiorre.

Con il coro e l'orchestra Fausto Torrefranca di Vibo Valentia ha partecipato nel 1998 ad una tournée in Calabria e Campania nell'esecuzione della Passione secondo Matteo di J. S. Bach, in qualità di I Oboe e Corno inglese.

Ha fatto parte anche dell'ottetto di fiati Fausto Torrefranca.

Attualmente è molto impegnata nel repertorio barocco, in duo con il clavicembalo (formazione con la quale si è esibita anche negli Stati Uniti), nell'Accademia Berica per la Musica Antica, della quale è cofondatrice, e in svariati gruppi da camera. Per molti anni si è dedicata anche al canto polifonico, come componente del Coro Polifonico Laudamus di Reggio Calabria, diretto da Giorgio Costantino, con il quale ha vinto il 1° Premio al Concorso Nazionale "Città di Vallecorsa" nel 1991.

È docente di ruolo nella Scuola Primaria, impegnata nelle varie discipline della didattica, in progetti di diffusione della cultura musicale e anche della musica popolare calabrese.

DANIELE CERNUTO - Violoncello barocco e Viola da gamba



DANIELE CERNUTO si è brillantemente diplomato in Violoncello al Conservatorio di Messina col M° Maurizio Simonelli, in Viola da gamba con il massimo dei voti al Conservatorio di Vicenza sotto la guida del M° Paolo Biordi, in Didattica della musica e in Didattica dello strumento.

Ha collaborato con orchestre, anche come primo violoncello quali Orchestra Barocca di Bologna, Orchestra Barocca Siciliana, Orchestra Barocca di Catania, Teatro Olimpico di Vicenza e con alcune di loro ha effettuato tournée in Germania, Francia, Polonia, Austria, Ungheria, Messico. Collabora con diverse formazioni (Orchestra Barocca Tiepolo, Consortium Carissimi, Orchestra Arcomelo, Consort Veneto, I Barocchisti, Stagione armonica, Accademia strumentale italiana, Musicali Affetti, I Filarmonici, i Virtuosi Italiani, La Venexiana, De Labitintho), con le quali effettua concerti per associazioni e società concertistiche tra le più importanti in Italia e all'estero.

Fondatore e direttore artistico dell'ensemble Dolci Accenti, ha effettuato concerti in Italia, Romania, Lituania e registrato per radio Romania International. Con questo ensemble ha registrato l'integrale delle sonate inedite di Fr. Ruhe per viola da gamba e basso continuo. Dal 1997 al 2004 ha collaborato stabilmente con l'Orchestra Barocca di Venezia diretta da Andrea Marcon con la quale ha effettuato registrazioni per Arts, Sony, per la Deutsche Grammophon Archiv e diverse radio e televisioni nazionali ed estere. Ha effettuato tournée nei principali festival e sale da concerto d'Europa, U.S.A., Giappone. Affianca all'attività concertistica quella discografica collaborando con ensemble che hanno effettuato registrazioni per Arts, Bongiovanni, CPO, Dynamic, Deutsche Grammophon Archiv, Glossa, Naxos, Rai2, Radiotre, Raisat, Sony, Stradivarius, K617, Tactus.

Dal 2005 insegna Viola da gamba nei corsi di laurea triennali al conservatorio "Tomadini" di Udine. È docente di Violoncello al Liceo "Pigafetta" di Vicenza.

ALESSANDRO PADOAN - Clavicembalo



ALESSANDRO PADOAN si è diplomato in Pianoforte presso il Conservatorio «G. B. Martini» di Bologna sotto la guida di Natalino Tacchetti, con il quale ha studiato anche Composizione. Nel 1991, sempre a Bologna, ha conseguito il diploma di Clavicembalo con Annaberta Conti, ottenendo il massimo dei voti e la lode. Nel corso dello stesso 1991 si è laureato in Discipline della Musica presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Bologna, con il massimo dei voti e la lode, con una tesi sulla Semiologia del Canto Gregoriano con Nino Albarosa.

Si è in seguito dedicato ad un'intensa attività di perfezionamento, con Emilia Fadini, Bob van Asperen, Alan Curtis e soprattutto a Vienna con Gordon Murray, con il quale ha approfondito i più diversi aspetti dell'interpretazione.

Nella sua attività concertistica ha ottenuto significativi successi in Italia, in Europa e negli Stati Uniti come solista al clavicembalo, con Marcello Gatti (flauto traversiere), Lorenzo Cavasanti (flauto dolce), Francesco Bravo (due clavicembali), con l'Ex Novo Ensemble (Gran Teatro La Fenice) e in varie formazioni cameristiche e orchestrali, esibendosi in importanti stagioni concertistiche (Società dei Concerti/Konzertverein di Bolzano, Amici della Musica, Società del Quartetto, Ex Novo Musica, Associazione Musicale Meranese, Festival Internazionale di Musica Antica lungo il corso del fiume Sile – "Chiaro Lo Specchio Dell'acqua", "Antiqua" dell'Accademia del Ricercare, Asolo Musica) anche con registrazioni radiofoniche (Radio3 RAI).

In duo con il flauto traverso ha vinto il I Premio all'«VIII Concorso Nazionale di Musica Antica, Città di Cento (Ferrara)», edizione 1990.

È docente di Clavicembalo al Conservatorio "Claudio Monteverdi" di Bolzano, coordinatore dell'Area Discipline Interpretative della Musica Antica e del Ciclo annuale di Concerti e Master Classes "Musica Antica al Monteverdi".

Alessandro Padoan svolge anche attività di ricerca musicologica in vari settori: musica rinascimentale e barocca, semiologia, paleografia e storia del canto gregoriano, storia musicale di Vicenza. Numerose sono le conferenze al suo attivo, tra cui un suo intervento al "5° Congresso dell'Associazione Internazionale Studi di Canto Gregoriano", tenutosi a Vienna nel 1995.

Tra le sue pubblicazioni si ricordano quelle apparse nelle riviste scientifiche internazionali «Studi Gregoriani», «Beiträge zur Gregorianik», «I Quaderni del M.A.E.S.» e nel volume Gregoriano in Lombardia, LIM Editrice, 2000, nonché le sue collaborazioni alle edizioni in facsimile del Graduale Benevento, Biblioteca Capitolare 40 (1991) e del Messale Verdun, Bibliothèque Municipale 759 (1994). Sulla storia musicale vicentina ha pubblicato il libro Il Teatro della Pusterla, Vicenza, Edizioni Nuovo Progetto, 1993.

Nel 1991 è stato tra i fondatori dell'Associazione *Mediæ Ætatis Sodalitium*, dedita allo studio e alla diffusione della cultura medievale, con sede a Bologna.

È stato Cultore della Paleografia Musicale presso l'Università di Udine dal 1994 al 1997.

È Presidente dell'Accademia Berica di Musica Antica, fondata nel 2012.



Tony Chinnery

Clavicembali
Harpsichords

Via Padule, 93 Vicchio (FI)

www.early-keyboard.com | info@early-keyboard.com

CARROZZERIA ITALIA



di Campigato Cristian e Stefano s.n.c.

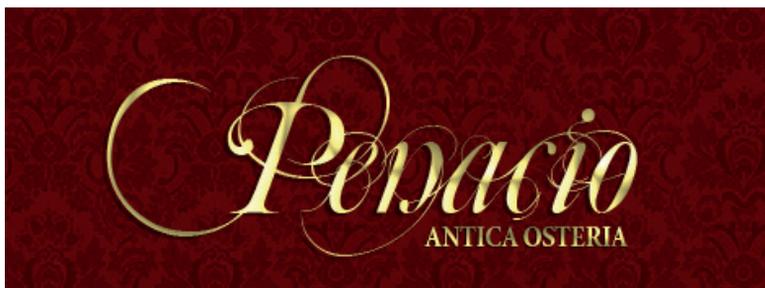
AUTORIZZATA **FIAT**

Via Dell'Industria, 7 - (S. Agostino)

36057 ARCUGNANO (Vicenza)

Tel. 0444.289153 - Fax 0444.285166

E-mail: carrozzeriaitalia@libero.it



Chiuso tutto il mercoledì e il giovedì a pranzo

Via Soghe, 62/a - 36057 Arcugnano (VI)

Tel. 0444/273081 - 0444/273540

Fax 0444/273849 - Cell. 347/0452112

altropenacio@infinito.it

Tende

Tappeti

Pavimenti

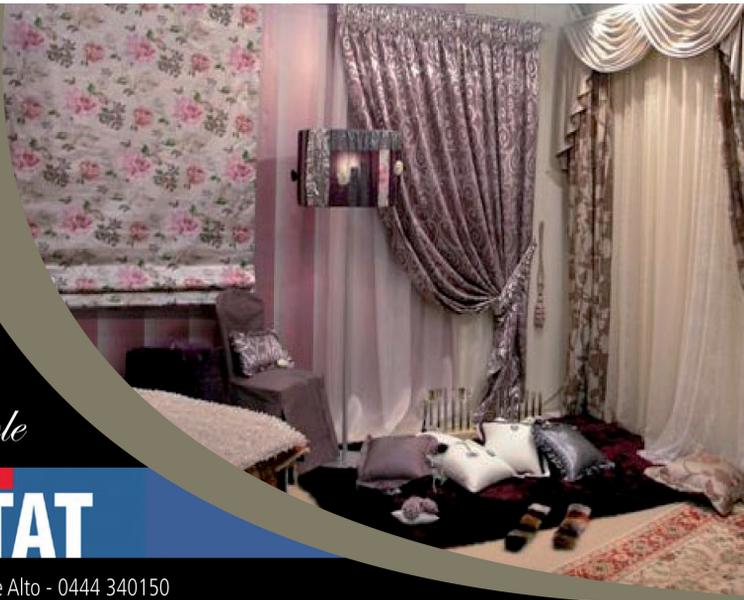
Tende da sole

HABITAT

VICENZA Centro Ponte Alto - 0444 340150

TRISSINO Via Del Lavoro - 0445 962527

www.habitat-vi.it - info@habitat-vi.it - vicenza@habitat-vi.it



*La Vera
Birreria*

Via Umberto I, 7

Arcugnano (VI)

Tel. 0444 270111



Trattoria - Pizzeria 33

PIZZA CON FARINA DI KAMUT

Tel. 0444 289411 - Fax 0444 289411
Sms 342 1078768 - Cell. 342 1078768
E-mail: pizzeria33@libero.it



VENDITA INGROSSO

*Ricambi e accessori per pianoforti e
strumenti storici - Utensili tecnici
professionali - Feltri e tele gommate*

Via Meucci, 19 • 36057 Arcugnano (VI) • ITALY
Tel. (+39) 0444 288725 • Fax (+39) 0444 288685
e-mail: info@ftppianoforti.com www.ftppianoforti.com

Style Garden

NICOLA DE FORNI

*MANUTENZIONE E
REALIZZAZIONE AREE VERDI*

Via Jacopo da Ponte, 1/10 • SANDRIGO (VI)

fax 0444 751162 • CEL. 340 5799545

info@stylegarden.it • www.stylegarden.it



A L B E R G O

San Raffaele

Viale X Giugno, 10

Vicenza - Tel. 0444 545767

Fax 0444 542259

info@albergosanraffaele.it



FARMACIA + CAMPEDELLO



ERBORISTERIA - OMEOPATIA - DERMOCOSMESI



VETERINARIA PER PICCOLI E GRANDI ANIMALI



Nuovo,
vastissimo
reparto di alimenti
per **CELLACHIA**

(anche prodotti
surgelati)



Farmacia con DEFIBRILLATORE



**PREPARAZIONI DI LABORATORIO
SU PRESCRIZIONE MEDICA E SU
FORMULAZIONI DA FARMACOPEA**

**SERVIZIO GRATUITO PRENOTAZIONE
CUP VISITE ED ESAMI ASL 6 VICENZA**

**SERVIZIO GRATUITO MISURAZIONE
PRESSIONE E PESO ADULTI E BAMBINI**

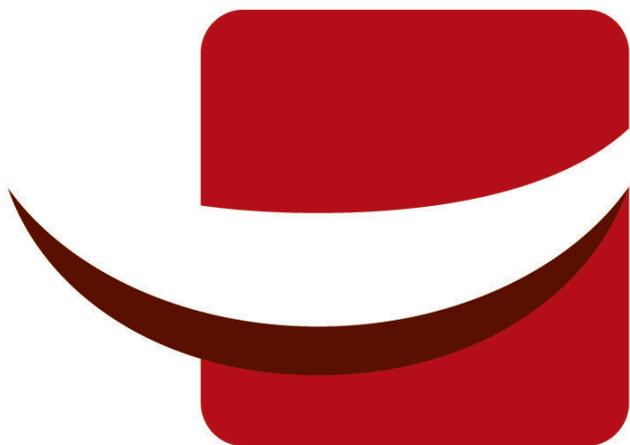
**SERVIZI DI AUTOANALISI GLICEMIA
COLESTEROLO - TRIGLICERIDI**



*Noleggio bilance pesaneonati elettroniche
tiralatte, ausili per disabili
(stampelle, deambulatori, carrozzine)*

Via Riviera Berica, 167/B - CAMPEDELLO - 36100 Vicenza
Tel./Fax 0444 533715 - 0444 240288 - info@farmaciacampedello.it

www.farmaciacampedello.it



ARGENTA

IL GUSTO COL SORRISO